Mercoledì 28 Giugno 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 152.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo di luglio

s'apre nuovo periodo d'associazione alla «Patria del Friuli» ai prezzi segnati in testa del Giornale.

—

Sono pregati i Soci di Provincia a mettersi al corrente con la loro associazione, inviando l'importo dovuto a mezzo di Cartolina o Vaglia postale.

Il Parlamento italiano

NEL 28 GIUGNO.

Oggi, dopo breve *proroga*, il Parlamento dovrebbe continuare i suoi lavori. Però, siccome oggi alla Camera dall'on. Pelloux sarà comunicato il *Decreto-Legge*, sùbito forse si riaccenderà la lotta tra Minoranza e Maggioranza. E non più soltanto i Radicali e Socialisti ed extra-Costituzionali sdegnosamente accuseranno il Ministero; ma contro di esso, ed il Decreto-Legge, si udiranno le proteste di Deputati dell'Opposizione costituzionale. Cosicchè, se la Maggioranza non opporrà risoluta resistenza, anche il rimedio studiato dal Governo per rimettersi in carreggiata non avrebbe buon risultato.

Eppure in questa contesa, non trattasi tanto della vita di un Ministero, quanto della dignità del Parlamento italiano e della salute del Paese! Quindi massima è l'aspettazione per ciò che avverrà oggi nell'aula di Montecitorio, e potrebbe essere indizio di prossime gravi risoluzioni.

Per l'odierna seduta si preannuncia la presenza di quattrocento cinquanta Deputati, e speriamo che pur quelli del Friuli, sinora con la Maggioranza, non vi mancheranno. Ed intervenendovi non vi porteranno spirito fazioso per servire all'*opportunismo* di ridestate ambizioni in taluni capi-gruppo, bensì giusto criterio su la questione costituzionale e sulle necessità imposte ai governanti.

Che se, causa l'*ostruzionismo* dell'Estrema, e per la *proroga*, di lavori legislativi, già tanto in ritardo, non fosse più da parlare, almeno riuscisse l'intento di rassodare la Parte ministeriale senza che altra *crisi* sorvenga a rendere frustanei tutti gli studj preparatorii ed i propositi dei Ministri appena assunti al Potere.

È vero che, anche per l'esempio odierno de' nuovi Ministri di Francia, ogni assemblea legislativa col suo voto può abbattere un Ministero appena nato, e poco mancò che l'altro jeri non si avverasse il caso; ma è altresì vero che ciò non accadrebbe a Montecitorio, quando, secondo l'invocazione di Giuseppe Biancheri, i Rappresentanti della Nazione avessero ognor presente l'immagine della Patria.

Precipitato da 3500 metri!..

Un tentato suicidio?

Graz, 21. Il noto aeronauta Merighi intraprese oggi, alle 5 pom., dalla *Industriehalle*, un'ascensione con un pallone della capacità di 115,000 metri cubici, gonfiato a gas illuminante. L'aerostato raggiunse rapidamente l'altezza di 3500 metri.

Il pallone, per l'espansione del gas, si gonfiava eccessivamente, con pericolo di scoppio. Merighi dovette aprire una valvola: ma lo sfogo non fu sufficente per diminuire la tensione del gas, e il pallone esplose, squarciandosi da cima a fondo. Tosto cominciò a discendere, prima lentamente, poi con vertiginosa celerità.

Quando la navicella si trovò a circa una decina di metri dal suolo, Merighi tentò un salto mortale, ma cadde in modo così disgraziato da riportare una frattura al piede sinistro sotto il malleolo e da slogarsi il piede destro. Egli rimase steso al suolo privo di sensi.

La caduta avvenne a Hausmannstätten, lontano da Graz circa 3 ore di vettura. Il pallone aveva percorso quel tratto in 20 minuti! Merighi fu rinvenuto dal medico di Hausmannstätten, dott. Sahm, che lo fece trasportare nella propria abitazione, dove gli prestò le prime cure.

Più tardi, Merighi fu trasportato nell'ospitale di Graz, con una vettura della stazione di salvataggio.

In tasca dell'aeronauta si rinvenne un viglietto sul quale erano tracciate in italiano le parole: «Muoio volentieri per la mia professione. Ho ottenuto il mio intento».

Il suo stato è grave, ma non disperato.

Vienna, 27. — Un redattore della *Neue Freie Presse* intervistò il dirigente della sezione aeronautica di Vienna, primotenente Hinterstoiser, sull'accidente toccato all'aeronauta Merighi.

L'Hinterstoiser propende a credere trattarsi di un tentato suicidio; e fonda queste opinione sulle seguenti circostanze:

1. Il Merighi lasciò Vienna una quindicina di giorni fa, in condizioni finanziarie piuttosto sfavorevoli, perchè gli affari in Vienna gli erano andati male.

2. Il pallone (che si chiama *Mestrani*) è nuovissimo e di materiale assai resistente. La notizia di uno scoppio non può essere esatta. Potrebbe trattarsi di qualche avaria, come sarebbe lo quarciamento della tela: ma questo pure è poco ammissibile, se non addirittura impossibile.

Negli areostati che si elevano liberi nell'aria, il tubo inferiore rimane sempre aperto, cosicchè il gas superfluo può continuamente e liberamente uscire, impedendo che la tensione del gas sorpassi la misura necessaria. In questo modo è reso impossibile che il pallone scoppi per soverchia tensione, anche quando il pallone raggiunge regioni altissime, nelle quali l'aria è più rarefatta.

Lo squarciamento del *Mestrani* si potrebbe spiegare con ciò che Merighi o a bella posta o per disattenzione avesse chiuso il tubo inferiore di sfogo.

Nessun areonauta commette l'imprudenza di saltare fuori della navicella, a meno che non abbia perduto la testa o non voglia andar incontro a morte quasi certa. La navicella è costruita in modo che essa al momento dell'urto contro la terra agisce come un ripulsore, cosicchè l'areonauta che vi sta dentro di solito la scapola con una scossa.

Le gravi dimostrazioni nella Spagna

contro le nuove tasse.

Saragozza, 27. — Vi fu nella giornata di ieri una dimostrazione contro i provvedimenti finanziari. I dimostranti saccheggiarono il palazzo del consiglio generale e ferirono alcuni gendarmi. Fu proclamato lo stato d'assedio.

Anche a Siviglia vi furono dimostrazioni. Si lanciarono sassi contro il circolo militare.

Madrid, 27. — A Valenza durante tutta la giornata di ieri, vi furono dimostrazioni contro i provvedimenti finanziari. I gendarmi caricarono i dimostranti, dei quali due, rimasero feriti. Fu proclamato lo stato d'assedio.

Vi furono pure dimostrazioni a Murcia.

Nuove dimostrazioni vi furono iersera a Saragozza, ove rimase ferito il generale Borbon.

Vi furono altri 17 feriti gravemente.

Anche il presidente dei ministri Silvela fu oggetto, mentre attraversava le vie di Madrid, di alcune dimostrazioni.

Vi furono inoltre dimostrazioni a Toledo, Burgos, Logano e Granata, dove si ebbero alcuni feriti.

L'ostruzionismo

anche alla Camera belga.

Bruxelles, 27. Alla Camera dei rappresentanti si intraprende la discussione del progetto per la riforma elettorale.

I socialisti sollevano un tumulto.

Il presidente è costretto a sospendere la seduta. I socialisti cantano la Marsigliese.

Ripresa la seduta, l'opposizione continua l'ostruzionismo, però malgrado questo, la discussione del progetto si fissa per il cinque luglio.

Moti rivoluzionari nella Indo Cina.

Saigon, 27. Gli operai delle miniere di Kutsin presso Mengtsu si sono ribellati, temendo l'introduzione dei metodi europei che li danneggerebbero. Le autorità chinesi sono impotenti a reprimere la rivolta.

La dogana di Mengtsu ed il consolato francese furono saccheggiati. Tutti gli stranieri fuggirono.

La riduzione
DELLE TARIFFE POSTALI

Cara «Patria»!

«Per l'Italia si pugna, vincete!
«Il suo fato sui brandi vi sta».

Tutti i giornali hanno portata la notizia che il nuovo Ministro Di San Giuliano ha nominata una Commissione col mandato di studiare la riduzione delle tariffe postali che sono, a dire il vero, enormi! Anche tu, cara *Patria*, che avevi in più riprese ed anche mesi fa, nel N. 171 del 20 luglio '98, alzata la tua voce contro queste enormi tasse ed insistito perchè venissero ridotte a più razionali proporzioni, salutasti con entusiasmo la lieta novella.

E facesti bene!

Ma credi tu sul serio, che colla semplice nomina di una commissione si sia già presso alla soluzione del problema che interessa sì vivamente l'Italia tutta?

Credi tu da senno che la battaglia sia vinta e che noi possiamo già deporre le armi al tempio o cantare inni che *non abbomina il Ciel?* No, no, colla semplice nomina di una commissione e cogli eterni nostri studi, non si giunge alla soluzione di problemi che tanto c'interessano! Ci vogliono, sta sicura, idee più liberali nel trattare questioni di tanta importanza e sopratutto ci vuol la buona e ferma volontà di condurre anche a termine i progetti ideati!

E precisamente in questo momento che il Ministro delle Poste mostra la buona volontà di fare qualche cosa, urge più che mai farsi avanti e battere il ferro finchè è caldo, perchè, altrimenti, la questione, credilo a me, te la mandano senza tanti complimenti *ad calendas grecas!*

E perciò non lasciarti sedurre, cara «*Patria*» dalle belle promesse e rosee speranze, ma suona di bel nuovo la sveglia e chiama alle armi tutti i cittadini del bello italo Regno, perchè tutti uniti e senza tregua continuino nei giornali, nelle assemblee e da pertutto e con tutti i mezzi legali a combattere per una più razionale riduzione delle nostre tasse postali!

Ed è necessario, perchè il Ministro del Tesoro s'inalbererà di certo all'idea del ribasso e farà accanita opposizione per paura di dover diminuire la dozzina di milioni che gli procura con tanta facilità la Posta!

Sta all'erta, perchè anche quella burocrazia che non si lascia guidare che da idee fiscali e teme sempre le innovazioni, cercherà di creare mille ostacoli alla progettata riforma e sarà capace di mandare ancora all'aria tutta la buona volontà del Ministro delle Poste!

Il silenzio, vedi, che regna intorno dal giorno che si sparse quella tal lieta novella, mi spaventa e mi convince sempre più che aspra e lunga sarà ancora la pugna, perchè da noi si studia troppo e non si vuol ancora comprendere che il ribasso delle tariffe viene ricompensato dal maggior lavoro, lasciando inalterati gl'introiti, anzi aumentandoli!

Se il ribasso delle tariffe postali non apportò agli altri stati che vantaggi innumerevoli, si può credere che abbia ad apportare a noi un danno e la rovina delle finanze addirittura?

Informi la superba *Albione*:

Quando, 60 anni fa, Rowland Hill usci fuori col celebre suo libro *La riforma postale*, (1) col quale proponeva la riduzione della tassa postale da un schilling (1 lira 20 cent.) ad un penny (10 cent.), incontrò anche lui, come lo dichiara anche un distinto funzionario postale italiano, mille difficoltà (2) specialmente «da parte dei burocratici che non volevano essere menomamente distratti «nelle loro tradizionali abitudini e si «erano spaventati all'idea di una radicale innovazione da introdursi nell'Amministrazione delle poste!»

Ma Rowland Hill, da vero anglo-sassone, non cedette, e con lodevole perseveranza e audacia unica, continuò nelle vie parlamentari, nei giornali, nelle riunioni e con tutti i mezzi legali a propugnare il suo savio progetto, i cui effetti egli considerava utili non solo dal *lato fiscale* ma anche come indispensabili agenti di progresso e d'incivilimento.

E l'illustre uomo vinse finalmente, perchè il suo sistema diventò legge il 5 dicembre 1839 e le lettere semplici furono sottoposte alla tassa uniforme di un penny (10 cent.)

Ebbe forse l'Ingbilterra motivo di pentirsene? No! perchè il celebre maestro di scuola Rowland Hill, per le sue benemerenze fu nominato cittadino onorario di Londra, membro accademico dell'Università di Oxford, ed ebbe, come dice l'illustre economista italiano E. Morpurgo nel suo pregevolissimo lavoro «La posta e la vita sociale», il più bel l'elogio che uomo possa desiderare dal Cardinale Manning quando lo chiamò: «benefattore del popolo, che non solo «ha moltiplicati tutti i generi della at«tività industriale, ma ha ancora ap«portato nelle case dei poveri una som«ma incalcolabile di gioie e consola«zioni!»

L'Inghilterra non ebbe neppure dal lato fiscale a pentirsene, perchè se anche le previsioni del grande Riformatore non si avverarono subito e nelle proporzioni da lui calcolate, l'amministrazione postale inglese ebbe in seguito — il tempo è sempre galantuomo — i più splendidi introiti da registrare, perchè questi che erano nel 1840 di soli 27 milioni di franchi, ascesero nel 1896, secondo l'Ufficio internazionale di Berna, alla somma colossale di 286,634 250 (senza le colonie) non venendo in questo proposito superata che dagli Stati Uniti d'America con 393,876 312 franchi e dalla laboriosa Germania che sta in *capite listae* con ben 486,732,301 franchi!! (3).

E furono precisamente questi splendidi risultati che consigliarono l'Inghilterra, nel passato luglio, da ridurre da 25 a 10 cent. la tassa anche per

(1) Post Office Reform. its importance and practicability. London (1837.)

(2) E. Meullo. — *La Posta nei Secoli.* — Napoli, 1895.

(3) N. B. Le Indie sole hanno un introito a parte di 41 milioni, quasi come l'Italia che non ha che 50 milioni d'introiti.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 116

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO)

—

— Voi potete essere tranquillo su questo punto, e adesso, — all'opera!

Ella gli porse la mano, ch'egli strinse cordialmente e rientrò in casa.

Alcuni istanti dopo, Sergio apparve, serio in volto, tenendo in mano il suo cappello.

Egli rifiutò di sedersi, accontentandosi di appoggiarsi appena sulla seggiola che gli era stata offerta.

— Signori e signore, iscominciò egli, freddamente, vi ricordate voi ancora di quel bel giorno di settembre in cui io venni a chiedere la mano di Natalia, ed abbandonai Michalowka in seguito al vostro grazioso rifiuto, facendovi però una triste profezia?

Tutti si guardarono l'un l'altro stupiti, ma nessuno ebbe coraggio di pronunciar parola.

— «Eravate voi allora che trionfavate, continuò Sergio; oggi spetta a me suonar la fanfara del trionfo.

«Io vi ho avvertiti di non ripor troppa fidanza nella vostra virtù, vi ho fatto osservare che la vostra grande moralità non doveva ascriversi forse ad altro che al vivere voi appartati affatto dal mondo, mentre pur in mezzo al vostro paradiso, la caduta non si farebbe punto attendere, il giorno in cui si trovasse una seduttrice pronta a presentarvi il frutto proibito.

«E la si è trovata codesta seduttrice. I miei più profondi ringraziamenti a questo bel serpente: egli ha compiuto mirabilmente il suo lavoro e fino in fondo.

Involontariamente, tutti gli sguardi si rivolsero verso Zenobia, che se ne stava alla finestra, voltando il dorso alla società.

— Fatalmente le cose sono avvenute come voi dite, sclamò Meniow; ma io non comprendo però il vostro scopo.

— Un po' di pazienza e comprenderete tutto. Non c'è fra voi uno solo, che abbia sentito per un'istante solo il dolore di distruggere la felicità di due cuori!

«Ed ora vi domando adesso: con quale diritto mi avete voi giudicato? Chi di voi non avrebbe fatto quello che voi mi avete rimproverato allora, e peggio ancora, forse, poichè voi avete ben più colpe di me sulla coscienza?

«Voi vi siete resi colpevoli di parecchie cose, che io non posso conciliare con i miei principî di morale e di condotta.

«Io non parlo di romanzi che sono stati letti, di quelli che furono posti in pratica qui; non parlo dei duelli, ed ancor meno dei baccanali che hanno avuto luogo, nè del giuoco, nè delle donne maritate rapite.

«Si si è emancipati per modo, da cagionar scandalo in luoghi pubblici, son corse delle bastonate, è intervenuta la Polizia che ha fatto degli arresti; studenti furono cacciati dal Collegio, e si giunse perfino a fare della Chiesa un teatro di libertinaggio.

«In tutte queste marachelle, signori e signore, voi avete avuto su di me la supremazia, e per questa ragione voi dovete comprendere che vi dica addio, poichè non mi sia lecito rimanere più a lungo in relazioni con una società simile».

Sergio s'inchinò e lasciò la casa, assumendo un'atteggiamento d'indignato.

Tutti se ne stettero muti e come annientati, intanto che Zenobia si celava il volto col fazzoletto, per ridere.

— Ecco il regalo cadutoci dal cielo, disse infine Meniow.

— I nostri amici ci abbandonano, disse Aspasia sospirando, bentosto il mondo ci mostrerà a dito.

— Non ci resta che una cosa a fare, disse Teofano prendendo la parola, vendere tutto ed emigrare.

Zenobia non potè più oltre padroneggiare la sua ilarità.

Di paura di scoppiar dal ridere, corse sulla scala, tenendosi sempre il fazzoletto sul volto, e montò prestamente nella sua camera, dove si chiuse.

— Ella piange, disse la vecchia zia con commosso accento.

— Gli è che è stato troppo duro con lei, disse Lidia.

— Come s'egli avesse risparmiato qualcuno! soggiunse Meniow.

«Dinanzi la casa, gli ebrei cantavano: Su camerata, a cavallo, a cavallo! Coro della tragedia di Schiller. *Il Campo di Wallenstein*).

Ma essi non pensavano punto di allontanarsi; al contrario, anzi, erano decisi a passare la notte sul granajo di Meniow.

Sopraggiunta la notte, il vecchio Onesimo gironzò intorno alla casa, guardando di tratto in tratto alla finestra di Natalia.

Finalmente un raggio di luce si mostrò nella stanza della donzella, ed ella entrò tenendo in mano un lume acceso.

Onesimo battè leggermente ai vetri, e Natalia, aprendo la finestra si sporse in fuori.

— Eccovi infine di ritorno, cara madamigella.

— Adesso tutto è perduto, mormorò ella.

— Ma, madamigella, voi vi affliggete per nulla.

— Ahimè! io l'amo tanto. Egli non può immaginarsi quanto io l'ami; io stessa l'ignorava fino ad ora.

— Ma, ed egli non vi ama poi?

Ella scosse il capo.

— Io lo so meglio di voi, disse il vegliardo, cercando di confortarla. Chi potrebbe vedervi e non amarvi? Ma il mio padrone è stato male trattato, ed era ben giusto ch'egli dicesse una buona volta, l'animo suo.

— Egli non tornerà più.

— Oh, egli tornerà bene, se voi lo desidererete.

Natalia si asciugò le lagrime.

— Tutto ciò che è avvenuto, è avvenuto per lo meglio, proseguì Onesimo, poichè se tutto ciò non fosse accaduto, chi sa se voi avreste potuto divenire la nostra padrona!

— Oh, noi non siamo ancora a questo punto.

— Al contrario, noi lo siamo di già sclamò, la mia cara madamigella; voi potete dormire tranquilla.

In quel momento Zenobia che aveva fatto installare abbastanza comodamente i giudei sul granaio, attraversò la corte.

Ella portava la nuova kasabaika di velluto rosso carico, guernita di pelliccia d'un color grigio argentato: la stessa che il sarto aveva portata nella mattina.

— Eccola, disse Natalia a voce bassa, è a lei che noi dobbiamo tutto quanto è avvenuto. Ma, che cosa va ella a fare adesso? Ella non può certamente avere delle buone intenzioni.

— Non temete di nulla: la conosciamo. Eccola ancora con una nuova kazabaika.

Onesimo guardò Zenobia per disopra della spalla e sorrise.

— Il lupo cangia ogni anno di pelo, ma mai di sentimenti.

(Continua)

le sue colonie sparse in tutto il mondo terracque!

Insegoi anche la nostra fedele alleata, la *Germania*, che proprio in questo momento introduce una nuova riforma postale portando il peso delle lettere semplici da 15 a 20 grammi e che ad esempio dell'Inghilterra ridusse anche essa a 10 phenning (10 cent.) la tassa delle lettere per le sue colonie che va formando in Africa, in Australia e nell'estremo Oriente!

Per convincersi, si esamini un po' anche la tariffa postale Austriaca:

Anche là per una lettera semplice non si pagano che dieci centesimi e fino al peso di 20 grammi e le lettere tu le puoi mandare da Trieste ad Amburgo, da Trento a Czernovitz, dall'uno all'altro mare!

E da noi?

Da noi, alla fine del grande secolo delle comunicazioni, si devono pagare ancor a *venti* centesimi per spedire le lettere da Udine a Buttrio, a Pavia, a Fagagna, a Palmanova, insomma nelle nostre immediate vicinanze e poi ci si dirà che abbiamo torto se gridiamo che le nostre tasse sono onerose, irrazionali ed enormi?

E per citare un altro esempio, ti pare giusto che si paghino per le lettere che si mandano da San Giovanni di Manzano a Cormons, da Palma a Visco, da Cividale a Trieste e da Udine a Gorizia la stessa tassa di *25 centesimi*, come per quelle che si mandano per un luogo qualunque del Giappone, dell'Austria e dell'America?

Le *distanze* non dovrebbero avere proprio nessun valore nella commisurazione delle tasse postali?

Mi si assicura che gli accordi internazionali abbiano abolite le *distanze*, ma io non lo posso credere, perchè nei miei viaggi in Svizzera, nel Belgio, in Germania, in Austria e nella Rumenia ho potuto accertarmi *de visu* che le amministrazioni postali di questi paesi fanno realmente una distinzione fra luoghi *lontani* e luoghi *vicini*.

Sicuro, perchè questi paesi hanno introdotto e da molti anni già per i luoghi al confine una tassa ridotta *(di confine)* di 10 centesimi, basandosi probabilmente sul principio che se è utile per le nazioni di annodare con tariffe ribassate, nuove e più vive relazioni coi paesi lontani, è altrettanto savio e prudente di non trascurare quelle che già abbiamo coi nostri immediati e buoni vicini!

Ricordo che un quarto di secolo fa, e prima che si formasse la grande Unione postale che doveva unire tutto il mondo civile in una sola e grande famiglia, che il nostro Friuli aveva già le sue tasse ridotte *di confine*, ma dopo l'attivazione della grande riforma postale, che pure tanto influì sul ribasso delle tasse internazionali, la nostra amministrazione postale non ha creduto bene di riattivarle; e perchè no?

Non avrebbero i nostri fratelli friulani al di là del *Clap* diritto ad un po' di riguardo?!

L'Austria non credo si possa incolparne, perchè essa ha realmente e lo so di certa fonte, tasse ridotte di confine nelle relazioni colla Svizzera, Germania e Rumenia e sono sicuro che essa non ci avrebbe in questo proposito creato ostacoli, se il nostro Governo si avesse interessato un poco della cosa e non si lasciasse sempre guidare dalle idee fiscali di altri tempi!

Bisogna essere stati all'estero per conoscere tutto il peso delle enormi nostre tasse postali e sentir vivo il bisogno che il problema della riduzione delle tariffe, venga finalmente risolto!

Ma se in Italia le tariffe postali sono stazionarie e da un quarto di secolo a questa parte nulla si è fatto per ribassarle, di chi la colpa?

Siamo sinceri, la colpa è un po' di noi tutti: perchè noi tutti ci mostriamo troppo indifferenti pei problemi che potrebbero rinsanguare la vita economica dell'Italia e non comprendiamo bene ancora che la *Posta* è l'anima del progresso economico ed intellettuale della moderna società!

Un po' di colpa l'abbiamo anche noi, perchè noi preferiamo — con vezzo antico — dilaniarci crudelmente fra di noi e per un nonulla, invece d'imitare i diligenti tedeschi ed i pratici inglesi, che anche estranei alle lotte politiche e agli affari, non trascurano di occuparsi anche dei primi fattori della pubblica ricchezza che sono le poste, i telegrafi e le ferrovie!

Su dunque, cara «Patria», suona di nuovo a raccolta, perchè i figli tutti del nostro bel Paese, senza distinzione di grado e di occupazione si facciano avanti e combattano per una savia riduzione delle tasse postali!

Udine, giugno 1899.

Dott. Veritas.

D'affittarsi

in ADORGNANO (Tricesimo)

pel prossimo autunno tre stanze ammobigliate, tinello e cucina con cortivo e pozzo. Per trattative rivolgersi dal proprietario signor Tosolini Vincenzo in Adorgnano.

Il nunzio Taliani colpito d'apoplessia.

Vienna, 27. — Iersera il nunzio apostolico mons. Taliani fu assalito da un colpo apoplettico. Egli perdette l'uso della favella e più tardi anche la conoscenza.

Un medico vegliò tutta la notte al suo letto. Nel corso della notte il nunzio riacquistò i sensi e la favella. Il cardinale Rampolla fu informato telegraficamente.

Ancora sulla condanna del generale Giletta

Una interrogazione alla Camara.

L'on. Pinchia ha presentato una interrogazione sull'affare Giletta.

E' probabile che il Ministero risponda subito, e giova sperare che la sua risposta dissipi il malumore che serpeggia alla Camera circa la pretesa indifferenza del Governo nella faccenda.

La verità è che il Governo non potrà intervenire, finchè la sentenza non passerà in giudicato, cioè finchè non sarà espletato il giudizio di appello a cui ricorse già la difesa del generale Giletta.

La motivazione della condanna.

Nizza, 27 giugno.

Ecco testualmente il punto della sentenza recante il giudizio dello Stato Maggiore francese:

Atteso che gli ufficiali incaricati di esaminare il *carnet* del generale Giletta dichiarano che tutti i punti menzionati hanno una grande importanza militare, sia per le prossimità alle opere fortificate, sia perchè eseguite, in esecuzione, o progettate;

Atteso che essi constatano che il *carnet* contiene l'enumerazione di altri punti che l'accusato intendeva probabilmente di visitare;

Atteso che essi dichiarano che l'assieme di tali rilievi, qualora eseguiti, formerebbe il riconoscimento completo dell'organizzazione militare delle alpi marittime, nessuno escluso, ecc.

Dove sarà internato.

Telegrafano da Nizza al *Petit Journal* che il generale Giletta parve impressionato della sentenza. Si dice che egli sarà internato nell'isola di Santa Margherita, ove fu relegato il maresciallo Bazaine.

Nuovi tumulti alla Camera francese.

Ostruzionismo.

Parigi, 27. (Camera). Deroulède presenta una proposta per la revisione della costituzione. *(Rumori).*

Viviani combatte l'urgenza.

Deroulède vorrebbe rispondere; ma la sua voce è coperta dai rumori che fanno molti deputati battendo sui banchi. E il fracasso aumenta quando Lasies e Jaluzot tentano parlare.

Vivi alterchi.

Deve sospendersi la seduta.

Ripresola, l'urgenza per la proposta Deroulède è respinta con voti 297 contro 70.

La pioggia elettrica

per l'incubazione del seme-bachi.

Scrive il prof. Perroncito nella *Gazzetta del Popolo:*

Era già noto da esperienze fatte, prima nel Bergamasco e poi a Padova dal Verson col Quajat, e dal Bellati, che si poteva ottenere collo strofinamento o colla pioggia elettrica lo schiudimento estemporaneo del seme annuale, senza il bisogno della ibernazione.

Ora dalla R. Stazione Bacologica sperimentale di Padova mi furono spedite 19 deposizioni di seme incrociato colla femmina giapponese bianca e col maschio giallo-oro; e 14 deposizioni di femmina bivoltina bianca col maschio giallo-oro per un secondo allevamento sperimentale da farsi al mio Podere-Scuola. Le deposizioni sono della notte dal 18 al 19 corrente, e nel successivo giorno furono trattate colla pioggia elettrica.

Tali deposizioni, immuni, si lasciano ora alla temperatura ordinaria per l'incubazione spontanea e naturale.

L'importanza che, specialmente ora, acquistano i nuovi studi e tentativi di utilizzare l'elettricità per una perfetta incubazione del seme, senza dover attendere che si compia l'ibernazione, non mancherà di attirare l'attenzione degli studiosi di bacologia, e di invogliarli a visitare gli allevamenti, che segnano un vero e razionale progresso nel rame bacologico.

L'appello è specialmente rivolto ai signori agricoltori, ai maestri e alle gentili maestre, pionieri dell'avvenire agricolo nazionale, che hanno pel passato dimostrato interessamento alla bachicoltura.

Io poi ed i miei attivi collaboratori siamo lieti di poter contribuire all'istruzione speciale bacologica, e ad un migliore avviamento pratico di essa, che parmi sia veramente destinato a rialzare le sorti dell'agricoltura e della ricchezza nostra, come già la presente campagna lo prova, col non indifferente rialzo nei prezzi dei bozzoli e delle sete.

Cronaca elettorale

Spilimbergo. Domenica avranno luogo le elezioni amministrative. Pare che qui regni la solita apatia, e non si capisce se sia segno di contentezza o di disgusto. Basta, vedremo!

Quello che è certo si è che, dopo l'attuazione del poligono militare, il paese ha migliorato assai sotto ogni riguardo, e continua a migliorare in modo da poter abbandonare il nome di paese ed essere invece chiamato una — bella cittadina. E le amministrazioni che si succedono, dovranno pensare a mostrarsi ognora più degne di questi progressi.

Cronaca Provinciale.

Spilimbergo.

Una festa militare.

26 giugno. — (Vattelapesca.) — Ieri sera, all'Albergo condotto dal bravo e simpatico signor Michielini, per iniziativa dei signori sotto Ufficiali del 21.o Artiglieria, ebbe luogo una gioiosa riunione, alla quale, invitati, parteciparono quasi tutti gli altri due Reggimenti 4.o e 14.o stanziati in questi dintorni.

Lo scopo della riunione (apparentemente) era quello di una semplice bicchierata; ma in verità fu suggerita dal nobile sentimento, e dal bisogno di trovarsi tutti uniti, come buoni fratelli, figli della stessa madre — la quale era rappresentata dalla santa e gloriosa bandiera d'Italia, e dallo stemma dell'Augusta Casa Savoia.

Fu una vera ed allegra festicciuola che si protrasse fino alle ore 22 1/2, e nella quale regnarono sovrani il franco buon umore, e la più schietta e reciproca cortesia.

Ciò dimostra a qual grado sia giunta l'educazione militare, e quanto debbano andarne superbi i Comandanti superiori.

Porpetto.

La sagra annuale. — *27 giugno.* — Dopodomani, giorno di S. Pietro, avrà luogo la tradizionale sagra di S. Giovanni, rimandata... da un santo all'altro in causa del tempo incerto di sabato e domenica u. s.

Se questo benedetto tempo non farà il capriccioso, certamente la festa sortirà un esito brillante.

In piazza Plebiscito, sotto ampio padiglione saranno accolte le gaje coppie danzanti, allietate ed allettate dai migliori ballabili della rinomata orchestra di Palmanova.

I pubblici esercizi — *more solito* — abbonderanno di quanto occorre per rinvigorire il corpo ed esilarare... lo spirito.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furto. — A *Martignacco* ignoti rubarono nell'abitazione aperta di Giuseppe Conte, biancheria per lire 11, ed a Freschi Giuliano un carretto del valore di lire 25 circa.

Arresto. — Venne arrestato a *Sacile* il pescatore di Polcenigo Polese Giacomo, il quale causa rancori, tagliò in danno di Zanzot Bagio, frumento pendente pell'importo di lire 35.

Ringraziamento.

La famiglia Barbina riconoscentissima porge i più vivi sinceri ringraziamenti ai tanti di ogni condizione, che, entrando spontaneamente a parte della sua profonda desolazione per la tragica fine del carissimo indimenticabile suo *Onorio*, con tanto affetto concorsero a rendere solenni i mestissimi funebri.

Si abbiano speciali ringraziamenti, il Rev.mo Clero del paese, gli egregi fabbricieri, e il corpo musicale, che affatto gratuitamente tanto si prestarono nella luttuosissima circostanza.

Tante grazie anche all'esimio medico dottor Italo Salvetti, che nel disperatissimo caso non volle allontanarsi dal povero paziente finchè questi non ebbe mandato l'estremo respiro.

Il buon Dio ricompensi i tanti pietosi.

Mortegliano, 27 giugno 1899

Una friulana che non si distingue.

Fu arrestata a Trieste Angela Dal T. d'anni 20, domestica, della nostra provincia, accusata del furto di vari effetti, del valore di fiorini 10, commesso a danno del signor Adolfo Reiss.

Simon di Lenardo a nome suo e rispettivamente dei figli, delle nuore e dei nipoti, compie il doloroso ufficio di annunciare ai parenti, agli amici e conoscenti, la morte avvenuta oggi, 27 corr., di

Maria di Lenardo nata Clemente.

d'anni 60.

I funerali seguiranno giovedì 29, nelle ore antimeridiane e la salma sarà trasportata nel Cimitero Parrocchiale di Resia.

Resia, 27 giugno 1899.

Cronaca Cittadina.

Onorificenza meritata.

Al prof. Francesco Musoni venne conferita in questi giorni la croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Poche volte onorificenza fu più ben meritata di questa.

Sui meriti scientifici, didattici ed amministrativi del prof. Musoni, non occorre dilungarci: la sua vita, benchè ancor breve, fu feconda d'opere elette per erudizione e bellezza; all'insegnamento dedicò sapienti e lunghe cure; il suo Comune — S. Pietro al Natisone — che lo volle a Sindaco, ebbe da lui un'amministrazione delle migliori. E la regione del distretto di San Pietro si rallegra al vedere riconosciuto nel suo capo, quel sentimento d'amor patrio ch'essa nutre da lungo tempo vivissimo.

All'egregio professore le nostre più sentite congratulazioni.

Ai monti ed al mare.

Sono 105 a 110 i bambini per i quali fu domandato di poterli mandare ai bagni di mare o sulle fresche Alpi a rinfrancare la propria salute.

Domani, 29, dalle ore 9 alle 10, nell'ufficio d'igiene presso il Municipio, seguirà la visita per le bambine (oltre sessanta); il 2 prossimo luglio nella stessa ora e luogo, la visita per i bambini (oltre quaranta). — Avviso ai genitori.

Vita militare.

Sono promossi tenenti i seguenti sottotenenti di complemento:

Fanteria: Camilotti Ovidio, Camilotti Giacomo, e Santi.

Artiglieria: Rubazzer.

Medici: Giorgetti e Giorgi.

Il tenente colonnello di fanteria della riserva Cantoni, fu promosso colonnello.

Il sottotenente Bainelli è promosso tenente.

Alciati maggiore del distretto è promosso tenente colonnello.

Il sottotenente contabile Gibbone pure de distretto è promosso tenente.

Circolo filarmonico «Giuseppe Verdi»

Senza far torto a nessuno, al concerto di ieri sera, il più bel numero del programma lo formava quella vaga ed eletta schiera di signore, che occupando tutta la sala, dava all'ambiente l'aspetto d'una ricca serra popolata da variopinti leggiadrissimi fiori.

Il programma fu svolto con rara maestria. Ogni pezzo fu accolto con vivissimi applausi. L'esecuzione della *Serenata* dello Schubert, a merito del corpo mandolinistico, con tanta rara maestria guidato dal maestro signor Gio. Batta Marzuttini, riesci una vera miniatura. Se ne volle il *bis* e invece fu suonato un brano della *Cavalleria rusticana*.... e di questo pure si voleva la replica.

L'orchestra, guidata dal maestro G. Verza, si distinse quanto mai nel centone del ballo *La fata delle bambole*, e anche questo fu *bissato*.

In complesso, serata splendida per concorso ed esito, accrescendosi ognora più il convincimento che i Preposti del Circolo filarmonico Giuseppe Verdi sanno disporre le cose in modo che riescono sempre di generale aggradimento.

Un errore di nome.

Il maestro Raffaele Tomadini, organista della insigne Collegiata di Cividale ed incaricato per l'insegnamento del canto orale nella Scuola Normale femminile di San Pietro al Natisone, ci prega di rettificare la corrispondenza ieri pubblicata intorno al saggio finale di canto datosi in quella scuola, nel senso ch'egli è l'insegnante di canto e che la signorina Ciuffolini non poteva quindi avervi parte.

Per il centenario di Jacopo Stellini.

Come abbiamo annunciato, domani, alle ore 10, nei locali del R. Liceo nostro che porta il nome di Jacopo Stellini, il chiarissimo professore Francesco Lodovico Ardy terrà una pubblica commemorazione dell'illustre filosofo cividalese — ricorrendo quest'anno il secondo anniversario dalla sua nascita.

Chi abbia altre volte ascoltata la dotta e ornata parola del prof. Ardy, non vorrà privarsi del diletto di riudirla domani.

Sappiamo che alla commemorazione assisterà la Giunta municipale cividalese, volendo consociare la terra nativa dello Stellini all'omaggio solenne che gli si vuole tributare.

Giovane fortunato.

Tale può dirsi il commesso viaggiatore della *Union* di Parigi, signor Maurizio Kron fu Fernando di anni 18, il quale smarriva nell'atrio della Posta un portamonete con lire 107 e col libretto di abbonamento ferroviario.

Alberto Sporeni di Giovanni di anni 51, mediatore di vini abitante in Vicolo Caiselli n. 5, lo rinvenne, e portò alla Pubblica Sicurezza, dove poco dopo si presentava lo smarritore. Questi lasciò in favor dello Sporeni 10 lire.

Corso delle monete.

Fiorini	223.50	Marchi	131.50
Napoleoni	21.35	Sterline	26.80

Una "friulana,, che si fa onore.

Potremmo forse dire: una concittadina, poichè la signorina Giuseppina Ostermann figlia del prof. Valentino visse col padre qui fra noi lunghi anni. Ella ora riporta il diploma di professoressa in pedagogia all'Istituto di Magistero e studia all'Istituto Superiore di San Marco in Firenze nella facoltà di Scienze naturali. Negli esami testè dati è riuscita superiore a tutti gli allievi del primo anno, riportando trenta su trenta con lode.

Congratulazioni alla gentile signorina, agli ottimi suoi genitori.

Bozzoli a spasso.

Luigi Zorzi e Francesco Bortoluzzi rinvennero ieri, verso le ore 17 sulla rampa della strada che dalla Torre mette a Buttrio, un sacco di bozzoli.

Ora, il sacco ed i bozzoli sono depositati presso l'osteria di *Catinute*, in via Poscolle.

Il quartetto filarmonico di Pagnacco.

Ci scrivono da Claghenfurt, 25 giugno:

Questa società di beneficenza ha invitato a suonare il quartetto filarmonico friulano, il quale è composto dei seguenti: Zampa Luigi, Zampa Riccardo e Peresani Giulio di Pagnacco e Cantoni Luigi di Tarcento.

Già l'invito è un onore per gli egregi suonatori e soddisfa l'amor proprio di noi friulani qui convenuti; ma più ancora rimanemmo soddisfatti per il successo dei bravi nostri compaesani, che furono molto applauditi.

Dopo finito il concerto alla società di beneficenza, si recarono al caffè Dorer, sulla Neue Platz, dove pure ebbero lietissime accoglienze.

Liquidazione ex Negozio Rea

con grande ribasso dei prezzi di fabbrica.

Col giorno di oggi comincierà la vendita di tutte le merci, mercerie e chincaglierie del fallimento della ditta Giuseppe Rea nello stesso negozio in Mercatovecchio.

Vendita al dettaglio dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane e dalle 3 alle 7 pom.

Per partite, dalla 1 alle 3 pom.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte di *Contarini Pietro*: Barosella Luigi L. 1, Schmit Luigi 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 giugno a L. 106.99

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**.

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privative speciale, piazza V. E. — Udine.

Memoriale dei privati.

Deputazione provinciale di Udine.

Avviso d'asta.

Non avendo il Ministero approvata l'aggiudicazione dei movimenti di terra ed opere murali per la costruzione del ponte sul Cosa presso Istrago, lungo la strada Spilimbergo-Maniago, in seguito all'asta tenutasi addì 9 maggio 1899, si rende noto che il giorno di lunedì 10 luglio p. v. alle ore 13 (una pom.) nell'ufficio della Deputazione provinciale seguiranno i nuovi incanti a termini dell'articolo 80 del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato di L. 80397. L'asta avrà luogo a schede segrete, e le offerte non potranno essere superiori alla scheda segreta ufficiale che sarà all'uopo compilata dall'amministrazione appaltante.

Deposito provvisorio L. 3000: — Cauzione definitiva L. 7600: — Il progetto trovasi ostensibile presso la Deputazione provinciale durante l'orario d'ufficio. Con altro avviso verrà indicato il termine utile (fatali) per presentare i miglioramenti non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Udine, 21 giugno 1899.

per il Presidente
P. Biasutti

Il Segret. capo
G. di Caporiacco

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Remission di querela. — Feruglio Tiziano di Palmanova era imputato di appropriazione indebita a danno di Maraghini Giulia di Arezzo, artista di canto. In seguito però alla remissione, fu assolto e condannata invece la querelante nelle spese.

Sior Pieri vendicato. — Zenarola Giuseppe fu Mattia di Udine imputato di truffa a danno di Valentinuzzi Pietro, commessa nel 9 settembre 1898, fu condannato a tre mesi di reclusione, alla multa di L. 300, nei danni e spese.

Assoluzione. — Luvisutti Giovanni fu Valentino, detto Zorat, di Palazzolo, era imputato di un furto di legna commesso in Teor nel marzo 1899 a danno di Frisan Nicolò; fu assolto per non provata reità.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Gerometta Gio. Battista, di anni 41, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 3 e tre mesi di interdizione dai pubblici ufficii per falsa deposizione, ebbe dalla Corte confermata la sentenza.

Sentenza riformata. — Scian Antonio di Cordenons, condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni *cento* di reclusione per lesione personale, con sfregio della faccia, a danno di Paier Giacomo, chiede che la aggravante dello sfregio sia esclusa.

La Corte — in parziale riparazione della sentenza — riduce la pena di tre quarti, condannando l'appellante a soli *venticinque* giorni.

Difensore avv. G. B. Cavarzerani.

CORTE D'ASSISE DI ROMA.

I presunti complici di Acciarito.

Scene emozionanti.

Riassumiamo i resoconti delle udienze di ieri, durante le quali l'aula fu sempre molto affollata.

Nell'antimeridiana, il teste Baldantoni, studente, dice conoscere il Ceccarelli. La sera dell'attentato Acciarito si trovavano assieme ed incontrarono un individuo il quale diede notizia al Ceccarelli che l'attentato era avvenuto.

— Vedrai — soggiunse quell'individuo — avremo dei fastidi.

— Riconoscereste quel tale?

— Sissignore.

Il presidente lo invita a guardare gli imputati; e il teste riconosce l'individuo nel Diotallevi.

Tutta la curiosità del pubblico è rivolta al numero 126, certo Petito, che era nel bagno di Santo Stefano. Veste come Acciarito. Fu condannato dal tribunale militare per assassinio.

E' un tipo volgare. Si trovava nel bagno in una cella vicino a quella di Acciarito. Un giorno, gli fece un segno convenzionale e si sentì rispondere: *viva l'anarchia!* Seppe poi dal direttore che era l'Acciarito, colui che attentò al re. Il direttore soggiunse che bisognava sapere se nell'attentato vi fossero stati complici. Egli accettò di interrogare in proposito l'Acciarito. Bussò al muro e l'Acciarito gli rispose: *Viva la Repubblica.*

Egli si fece credere anarchico; e allora l'Acciarito gli raccontò che i compagni lo avevano tradito. Sulle prime narrava che erano quattro beccamorti; poi si scagliò contro Diotallevi, dicendolo autore delle sue sventure. Il Petito racconta poi che confidò ad Acciarito di essere possessore di un segreto; sapeva, cioè, dove fosse nascosta una grossa somma, e l'avrebbe messa a disposizione dell'anarchia. Acciarito ne esultò e gli disse di palesare il segreto all'*Avanti* di Roma. Il Petito lo promise.

Il Petito seguita a deporre come Acciarito gli narrasse che Ceccarelli lo portò in vettura sul posto dove avvenne l'attentato; il Gudini trovò la pistola, ma egli preferì il pugnale. Il Petito fece credere all'Acciarito che la sua amante, Pasqua Venaruba, avesse dato alla luce un figlio e che il Governo poteva avvelenarglielo, se egli non faceva rivelazioni. Acciarito se ne mostrò accorato. Egli, Petito combinò col direttore una lettera, e la si fece pervenire all'Acciarito lasciandogli credere che fosse della Pasqua sua amante (sensazione).

I difensori domandano che si dia lettura dell'interrogatorio del Petito davanti lo stesso Acciarito. Il pubblico si appassiona grandemente al sensazionale episodio.

Viene introdotto Acciarito in mezzo ad una fitta fila di carabinieri, e fatto sedere a debita distanza.

Acciarito guarda torvo gli imputati. Grida:

Voglio che si smascheri il vigliacco! Voglio vedere la lettera di Pasqua, che mi venne, assicurata, da Roma! Voglio conoscere la verità, anche se mi si dovesse tagliare la testa.

Il presidente ordina all'usciere di prendere la lettera. Acciarito è agitato, si dimena sulla sedia, guarda fisso il compagno di ergastolo.

Vengono lette le lettere che il Petito scriveva al direttore dell'ergastolo Angelelli, sulle confessioni di Acciarito. Questi, alla lettura della prima lettera, scatta e sputa in viso al Petito e grida:

— Angelelli è un tiranno!

I carabinieri lo trattengono.

Alla lettura della seconda e terza lettera, Acciarito grida:

— Io credo alla parola del re, figlio del re galantuomo, e che quindi deve essere un galantuomo. Se non fosse così, queste sono cose del tempo di Nerone. Domando che sia carcerato il direttore Angelelli, perchè è un infame.

I carabinieri afferrano Acciarito e lo portano via; poi conducono via anche il Petito.

L'udienza è sospesa a mezzogiorno.

Ripresa l'udienza alle 3 pom. Acciarito domanda scusa dei suoi scatti e chiede di essere assistito da un avvocato.

Si riprende la lettura delle lettere, ma per poco, perchè la difesa vi rinuncia.

L'unico incidente notevole nella seduta è la lettura fatta dal Pubblico Ministero della falsa lettera della Pasqua Venaruba, l'amante di Acciarito, essendosi l'Acciarito rifiutato di leggerla. L'Acciarito ascolta la lettera piangendo.

A questo punto il Pubblico Ministero gli ripete la domanda se quanto affermò per iscritto e a voce risponda alla verità.

Acciarito conferma vero tutto quanto scrisse nella istanza al Re ed al Ministero, mentre afferma falso quanto narrò al Petito. *(Grandissima impressione nell'aula).*

L'imputato Ceccarelli scatta, protestando la sua innocenza; ed esclama che, se avesse commesso ciò di cui lo accusa Acciarito, vorrebbe essere condannato a divorare i suoi figli e sua moglie.

Alla domanda del P. M. se la difesa ritenga esaurito il confronto tra Acciarito ed il Petito, la difesa tace. Allora il Pubblico Ministero si riserva di fare a suo tempo all'Acciarito le contestazioni che non fa la difesa, perchè anche dal suo posto si ricerca sopratutto la giustizia.

La difesa si risente per queste parole, ne nasce un dibattito per il quale il Presidente sospende l'udienza.

Dopo poco minuti, viene riaperta l'udienza e l'avvocato Albano domanda al Pubblico Ministero di spiegare le sue parole, che potrebbero suonare come un rimprovero alla difesa, la quale sarebbe costretta ad abbandonare il suo ufficio.

Il Pubblico Ministero risponde:

Leggendo la lettera falsa dell'amante di Acciarito, a stento frenai le lagrime. Per me e per le lagrime di Acciarito, obbedendo alla mia coscienza, rivolsi quella domanda all'Acciarito. Ne udimmo la risposta; pure quella voce della mia coscienza non si acquetò ed insistetti per sentire altre cose, da quel testo. Dopo quindici anni che esercito questo ministerio, voglio ogni sera abbracciare e baciare i miei figli con la coscienza tranquilla. Ecco perchè parlai. (*Bene! bravo!*).

Si passa alla audizione del teste Angelelli, direttore dell'ergastolo di Santo Stefano, dove si trova l'Acciarito.

Il teste dice che, assunto in ufficio, volle interrogare i condannati per istudiarli. Venuto il turno di Acciarito, gli parve che serbasse un segreto e lo tenesse chiuso in sè, come la goccia d'acqua nel quarzo jalino. L'Acciarito aveva avuto sentore dei fatti di maggio e sembrava sperasse la liberazione da un movimento popolare. Soltanto il timore di disonorarsi lo tratteneva dal parlare. A poco per volta, avendo fede in me, cominciò a sbottonarsi e mi disse che i suoi consiglieri erano stati un vecchio di cui il nome è inciso nella lapide commemorativa dei caduti di Porta Pia, il Cherubino Trenta ex gerente dell'*Avanti*, il Diotallevi ed altri.

Narra come il Petito, per informazione avutane dal capoguardiano, era entrato nella confidenza di Acciarito. Deplorò la storiella del figlio inventata dal Petito; anzi, quando l'Acciarito gli domandò se sapeva essere egli diventato padre durante la prigionia, gli disse di ignorarlo. Non credette di rifiutarsi alla domanda dell'Acciarito di scrivere all'amante, e la lettera fu mandata alla pubblica sicurezza. Ignora poi donde venne la risposta, dalla quale rimase impressionato.

A domanda della difesa dice di non poter sopprimere le raccomandate; ecco perchè la lettera falsa, che era raccomandata, fu consegnata.

A domanda della difesa, ancora dice che dovette subire la storiella del tesoro delle 700,000 lire, ed aggiunge: «Se avessi voluto celare qualcosa, non avrei consegnate tutte le lettere, senza distinzione al magistrato.»

La difesa domanda che si richiami all'ufficio postale di Roma il registro delle raccomandate; così si chiarirà chi fu il mittente della falsa lettera dell'amante spedita all'Acciarito.

Gazzettino commerciale

Il mercato e i prezzi dei bozzoli.

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

Udine, 27 giugno. Quantità pesata a tutt'oggi Cg. 3831.100; parziale oggi pesata 771.600. Prezzi: minimo 3.10; massimo 3.95; adequato di oggi 3.585; adequato generale a tutto oggi 3.799.

—

Gorizia — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nel 27 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 26648.25; parziale oggi pesata 5849.— Prezzi: minimo fior. 1.40; massimo 1.68; adequato 1.54 7/10.

Mercato della seta.

Milano, 27. —Animato riuscì il mercato della seta odierno e parecchi affari furono definiti, la più parte in greggie nuove a consegna, con prezzi buoni pel filandiere, senza però poter notare nuovi sensibili rialzi.

La volontà del compratore di mettersi al coperto con varii acquisti alle eventualità del futuro e quella del venditore di assicurarsi un ricavo certo per una parte del suo prodotto, sono riuscite d'accordo ed hanno fornito così una corrente d'affari piuttosto importante.

Nello stesso caso trovansi tutti i lavori, che sono anche benevisi, e nelle categorie dei quali si sono fatte transazioni con buon sostegno dei prezzi.

Udine, 28 giugno.

Frutta.

Ciliege 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 30, 32, 35.
Marinelli 30.
Uva grispina 25.
Fragole 70.

Legumi.

Tegoline 15, 16, 18.
Patate 12, 13.
Erbette 8, 9.
Piselli 12, 15.

PUBBLICAZIONI.

Isidoro De Lungo, **Da Bonifazio VIII ad Arrigo VII**, *pagine di Storia fiorentina per la vita di Dante.* Un vol. in-16 di pag. VIII-474, L. 5. —Ulrico Hoepli editore, Milano.

Con questa «libro nuovo cavato da un libro vecchio,» come l'Autore lo chiama nel presentarlo agli studiosi della storia di Firenze antica e della vita di Dante, egli ha «raccolto in dieci «capitoli la storia della democrazia fio«rentina, fra gli ultimi anni del secolo «XIII e i primi del XIV, nelle sue re«lazioni co' due grandi principii la «Chiesa e l'Impero, intorno ai quali, «come a perno, il pensiero e la poesia «di Dante possentemente si svolgono.» Tale significato ha l'intitolazione *Da Bonifazio VIII ad Arrigo VII.*

L'Autore ha mirato a conciliare la gravità e la diligenza della critica storica con l'agevolezza della lettura. Le molte e nuove cure da lui spese intorno a queste sue *pagini di Storia fiorentina per la vita di Dante* furono principalmente rivolte a conseguire «quell'attrat«tiva, che ha una narrazione storica «quando è narrazione di cose impor«tanti animate da sentimento gagliardo». Non abbiamo forse sin ora altro libro, nel quale, dalla vita civile del Comune di Firenze e dalla storia luttuosa delle sue fazioni, siano, come in questo, desunte con assoluta fedeltà storica, e drammaticamente atteggiate, azioni e scene appartenenti al governo di Parte Guelfa, alle gare fra Bianchi e Neri, ai maneggi teocratici di papa Bonifazio, alla desolazione di Firenze per opera di Carlo di Valois e del Catilina Fiorentino messer Corso Donati, alle vicende di quella proscrizione de' Bianchi nella quale fu involto Dante, all'impresa imperiale d'Arrigo e alla vittoriosa resistenza fattagli dai Guelfi Neri.

Il nuovo libro di Isidoro Del Lungo confermerà quanto di lui scrisse (nell'elenco dei *Migliori libri italiani*) l'illustre professore dell'Ateneo torinese Carlo Cipolla: «Gli scritti danteschi di Isidoro Del Lungo, pieni di dottrina, »sono nel tempo stesso di facile e de»liziosa lettura.»

Notizie telegrafiche.

Le tragedie della pazzia.

Vienna, 27. Giunse notizia d'una spaventosa tragedia accaduta ieri in Stuhlweissenburg. Il ferroviere Jambor, mentre sua moglie era fuori di casa, uccise a rivoltellate, prima i suoi cinque figli, poi sè stesso!

Grandinate e acquazzoni.

Brescia, 27. — Ieri uno spaventoso temporale, seguìto da grossa e fitta gragnuola, si scatenava nel territorio di Ghedi a Sud-Est. Vennero gravemente danneggiati, e in alcuni punti completamente distrutti i raccolti.

Frumento, granoturco, uva ed altri prodotti, quasi tutto andò perduto.

Il temporale si scatenò anche in molte altri parti della provincia, ma gli spari dei cannoni valsero a disperdere le minacciose nubi.

Napoli, 27. — Alle due di ieri notte si è scatenato su Napoli un terribile acquazzone che ha allagato in diversi punti la città.

In una borgata ove le case dovettero venir puntellate, due guardie di finanza erano per annegare; si procedette al loro salvataggio con delle funi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Malattie di naso, gola, orecchi
dott. OSCAR LUZZATTO
Udine Via della Posta 15 Udine

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari
Lo Incr. del Giallo col bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dott. conte Feruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Venezia - C. BARERA - Venezia
Mandolini - L. 14.50 - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)
Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**
Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.
ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME
Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50
Viennese 10 tasti doppia voce mantice lungbiss L. 13.50.
Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

Società di Assicurazioni
cerca abile ed onesto produttore nei rami fuoco e vita.
Emolumento fisso e provvigione.
Inutile presentarsi senza ottime referenze.
Domande dirigere *sub «SICURTÀ»* all'Amministrazione di questo Giornale.

Stabilimento di cura
Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia
Doccie, bagni semplici e medicati bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, **fanghi** *di Montegrotto - Abano -, massaggio.*
Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1.o Giugno al 15 Settembre. =

PREMIATA CARTOLERIA
e
FABBRICA REGISTRI
DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE
ESTESISSIMO ASSORTIMENTO
Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.
da centesimi 15 a Lire 25
il rotolo di 4 metri quadrati
DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ
Merce recentissima
Prezzi che non temono concorrenza
Si spediscono Campioni a richiesta.

VELOCIPEDISTI!
Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare
L'EMPORIO CICLISTICO DI
Augusto Verza
Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE
e troverete le rinomate biciclette
Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford »
Vedette »
Gloria della d.a Bender e Martiny di Torino
nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.
PREZZI da non temere la concorrenza
Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.
Noleggio - Cambi - Riparazioni biciclette.

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre» 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

MOTOCICLI
e
BICICLETTE
PRINETTI e STUCCHI

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
presso RIVA E CUOGHI
UDINE, Via della Posta 10, UDINE

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE
PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA
SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCE MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre
DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE
BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE TURACCIOLI
Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti
TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti
PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* ***rinvigorire*** *la* ***capigliatura:*** *è sopratutto indicata contro la* ***forfora*** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 – CONFEZIONE ELEGANTISSIMA – L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.– da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 – (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - UDINE

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali – Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPERA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

IDA PASQUOTTI FABRIS

NEGOZIO MODE

Grande assortimento
DI
Paltoncini - Blouses - Mantelle
e Cappelli per Signore

ALL'ELEGANZA

Articoli per bambini
Corredi da sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

NEGOZIO MODE

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— / 13.20	4.45 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.2 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35 / —
Trieste-Cormons	3.15 / 17.25	8.— / —	15.42 / —
Cividale	6.6 / 15.56	9.50 / 20.40	11.30 / —
Portogruaro	7.51	13.10	17.25
S. Daniele	R.A. 8.— / 18.—	11.20 / —	14.50 / —

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 / 21.45	10.7 / 23.40	15.25	D. 17.— / 2.45
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40		D. 11.5 / D. 25.5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10 / —		12.55 / —
Cividale	7.34 / 17.16	11.— / 21.55		12.59 / —
S. Daniele	R A. 8.32 / R.A. 15.30	— / —		S.T. 12.25 / S.T. 19.35

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19.5	19.50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6..; l'altro, **Pordenone-Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.

Tipografia Cartoleria
e
Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta

Carta da scrivere, d'imballggio
e da stampa

Assortimento cartoline postali artistiche
E ALBUM PER COLLEZIONI

Modelli per disegni, pitture
ed articoli inerenti

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

LIBRI ILLUSTRATI
PER PREMIO

—***Prezzi mitissimi***—

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	– 4.50	2.50
GRANDE »	»16.	– 9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d'analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.00** Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50**	**con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, assegnato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. Passerini - C. Ragni

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — **ROMA,** via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.»
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco